Bollettino Parrocchiale

BINZAGO

B.V. IMMACOLATA

DICEMBRE 1979

La parola del Parroco

Buon natale a tutti! Da alcune domeniche è diffuso nelle vostre case un messaggio, brevissimo ma accorato, in preparazione alla GIORNATA della CARITA', che celebreremo, nella nostra parrocchia, il giorno stesso di Natale. Come sarebbe veramente "buono" questo Natale, se noi tutti ci lasciassimo investire dall'amore di Gesù, non per un solo gesto, ma per tutta la vita, per un impegno di apertura al mondo, in cui viviamo, e alle sue immense necessità. Sia ringraziato il Signore che nella nostra comunità suscita slanci generosi e fedeli di amore per il prossimo: dalla Giornata dello scorso anno, infatti, opera nella nostra parocchia il Centro Caritas, che ha esperito circa cento pratiche previdenziali; da un anno, ormai, tutti gli operatori di carità hanno acquisito un più approfondito atteggiamento di amicizia nei rapporti con i malati, i poveri, gli handicappati. Il maggior dono che ci ha fatto il Signore è stato quello di intendere più profondamente, la necessità di attingere la motivazione del nostro lavoro dalla fede resa vera nella preghiera. Si tratta ora, di continuare questa strada che ci è stata mostrata, sforzandoci di essere fedeli alle indicazioni del Signore: per tutti ci sarà una proposta di impegno personale: tutti possono e debbono impegnarsi; si attendono molte generose risposte.

— La busta che vi viene recapitata con questo numero de « il Segno », è l'ultima della serie « per il tetto della chiesa ». Il prossimo anno comincerà un'altra serie: « per il campanile ». Non che tutti i debiti siano stati pagati, ma per permetterci di riprendere nella prossima primavera, i lavori di ripristino dell'intonaco del campanile. Sono sicuro che tutte le famiglie risponderanno con costanza a questo appello, come segno di una ricostruzione interiore, della nostra vita di fede che sempre siamo chiamati ad attuare.

— Un'altra proposta ...dolente: l'offerta per la cera votiva. Ormai da sette anni nella nostra chiesa chi accende una candela è solito offrire L. 100. Poiché a questa somma si attribuisce valore anche di offerta, visti gli aumenti del costo della cera, se si vorrà mantenere ancora questo significato, occorrerà aumentare la cifra. Propongo, a partire dal prossimo Natale l'offerta di L. 200. Molti lo fanno già da tempo.

I NOSTRI MORTI

Stefano Santambrogio, a. 88

Luigi Corbella, a. 53

Mauro Guglielmelli, a. 80

Salvatore Villa, a. 77

Pierina Romanò, a. 66

Luciano Borgonovo, a. 58

Archivio Parrocchiale

La comunità parrocchiale partecipa alla gioia per la nascita alla vita e alla grazia di:
Alex Mauri di Renato;
Cristina Montana di Francesco;
Lara Peronaci di Sandro;
Stefano Balzarotti di Franco;
Ivano Tortora di Emilio;
Antonio Zardoni di Ezio.

OFFERTE

Caritas Parrocchiale (ottobre-novembre); Arosio 15.000; De Ponti 10.800; Donghi 15.000; Migliavacca 8.100.

Per il tetto della chiesa: raccolte in ottobre 1.300.550 in 213 buste. A tutto il 22 novembre 2.142.500 in 221 buste.

Raccolta carta per Oratorio Maschile 732.000
A tutti sentiti ringraziamenti.

Calendario Parrocchiale

SS. Messe

Nei giorni festivi: ore 20,30 della vigilia; ore 7, 8,30; 10; 11,30; 18.

Ore 15: Vesperi (alla terza domenica: adorazione eucaristica).

Nei giorni feriali: ore 7; 8,30; 18,30.

Ogni Venerdì ore 20,30, S. Messa per la gioventù all'Oratorio Maschile.

BATTESIMI

Ore 16 della seconda e quarta domenica di ogni mese.

Perché sia possibile la preparazione dei genitori è necessario che si avverta il Parroco otto giorni prima.

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

I fidanzati si presentino tutti e due al Parroco (senza delegare né genitori, né parenti!), almeno tre mesi prima della celebrazione del matrimonio:

— per esprimere la loro intenzione di unire il loro amore nel Sacramento del Matrimonio;

— per avere le istruzioni concrete sui problemi preliminari;

— per concordare la preparazione prossima al matrimonio.

IN DICEMBRE

6 giovedì - Confessioni in preparazione alla festa patronale dell'Immacolata: mattino 9 - 12, pomeriggio 15 - 19.

7 venerdì, 1° del mese ore 15 adorazione per Casalinghe e consorelle.

8 sabato - Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria, festa patronale. Ore 15,30 S. Cresima.

16 - 24, novena del S. Natale, ogni giorno feriale: ore 17 momento di preghiera per ragazzi/e delle elementari e medie.

25 martedì, solennità della Natività del Signore. S. Messa di mezzanotte. Giornata della carità.

26 mercoledì, festa di S. Stefano, SS. Messe con orario festivo.
Confessioni per il S. Natale: sarà dato l'orario a tempo opportuno, a iniziare da sabato 22 dicembre.

Oratorio Maschile

L'oratorio maschile, anche quest'anno, all'inizio della sua attività si è interrogato sulle sue funzioni e le sue esigenze di essere luogo di educazione e di continuità del primo annuncio cristiano fatto ai ragazzi dalle rispettive famiglie.

Vediamo di farne qui una sintesi:

innanzitutto la natura nostra (cristiana) ci dà l'esigenza di interessarci agli altri oltre al fatto di garantire un servizio di catechesi a tutti i livelli (soprattutto in preparazione ai sacramenti) perché la difficoltà maggiore che si incontra è dovuta alla mancanza di persone con cui identificarsi per un riferimento costante per la propria vita.

La preoccupazione vera che abbiamo và al di là dell'incarico accettato per dilatarsi in quella passione reale per la vita che è dentro la Chiesa. L'atteggiamento del cuore non è solo quello di garantire una presenza o un servizio alla parrocchia (anche se necessario), ma è il servizio che facciamo a noi stessi per educare un aspetto della nostra vita: quello della gratuità dei gesti. E poi, viene il problema genitori, affrontato sotto l'aspetto della presenza (insieme fare le cose) perché diventi il fatto che coinvolge altri in un luogo ben preciso per un'educazione cristiana ai problemi della vita. Solo l'atteggiamento di tutte le componenti educative, per la creazione di un punto di riferimento stabile come continuazione della vita familiare, nata dentro una spontaneità, farà del gioco il mezzo per una unione maggiore caratterizzata dentro un rapporto di preghiera, e così anche il gioco sarà lo strumento per educarci alla fede come dimensione primaria della vita che abbiamo imparato nel catechismo fatto insieme il sabato.

Tutto questo, e tutto quello che abbiamo imparato è il frutto di un lavoro duro ma personale. Il nostro impegno costante è quello di ricostruire un qualcosa perso, perché noi giovani con voi genitori siamo garanti di questa tradizione. Solo così la definizione di Paolo VI: ORATORIO STUPENDO FENOMENO DI POPOLO si incarnerà nella collaborazione di tutti che andrà al di là degli spazi. La nostra non è una pretesa solo numerica, ma la costruzione di una vita. Quello che secondo noi può far durare tutto ciò, è il rapporto di stima, di fiducia, di unità che hanno caratterizzato in questi ultimi tempi e caratterizzeranno la vita del nostro oratorio.

I giovani,
I genitori,
don Franco

A proposito di... Concorso Presepe

L'oratorio maschile in vista della ricorrenza del S. Natale propone a tutta la comunità parrocchiale un CONCORSO DEI PRESEPI.

Ricordando l'umiltà dell'incarnazione nel giorno in cui Dio diventò un Bambinello e succhiò latte di donna. Onoriamo la semplicità, esaltiamo la povertà, lodiamo l'umiltà; perché questo è il giorno creato dal Signore, esultiamo e rallegriamoci.

Il soggetto del concorso è LIBERO e possono partecipare tutti i ragazzi, ragazze, famiglie della parrocchia dopo aver comunicato nome, cognome e indirizzo preciso a don Franco o a don Luigi entro e non oltre DOMENICA 16 Dicembre. Tutti i partecipanti verranno poi visitati nelle serate consecutive, da un'apposita commissione che giudicherà il migliore.

Al primo classificato di questo momento, verrà rilasciata una targa ricordo, e a tutti i partecipanti un diploma ricordo.

I giovani

...Carta

La raccolta di carta che si è svolta sabato 24 Novembre per le vie della nostra Parrocchia ha visto la partecipazione di tutte le componenti educative dei nostri ambienti oratoriani.

Infatti numerosi erano i genitori che con sacrificio si sono resi disponibili in questo lavoro di raccolta, certi del messaggio educativo che questo gesto esprime nei riguardi dei propri figli, abituati dai mass-media a pensare solo ai loro interessi.

Anche i giovani però non sono stati inerti nel vedere lavorare i padri e le madri, ma hanno espresso con la loro presenza quello che di vero la vita dell'Oratorio vuole esprimere: una società nuova basata su rapporti nuovi dove la gente si chiama per nome, dove uno conosce l'identità dell'altro.

Invitiamo quindi, per un prossimo futuro tutti i fratelli nella fede desiderosi che un lavoro come questo continui, cercando di rendersi disponibili sotto tutti gli aspetti: dal conservare la carta, allo stimolare i propri figli perché ne capiscano l'importanza del gesto e ne partecipino.

Non ci resta che ringraziare tutti quelli che ancora una volta, si sono prodigati per la buona riuscita di questa iniziativa.

Il ricavato è di L. 732.000 a favore dell'Oratorio Maschile.

Gli Oratoriani

MISSIONE OGGI

La Chiesa non può più limitarsi a essere missionaria mandando solo dei missionari. Ciò non le basta più per essere fedele alla sua natura di famiglia di Dio, realizzatrice nel tempo della missione di Cristo e dello Spirito, continuatrice di quella missione fra tutti i popoli voluta da Cristo Risorto e da cui è nata come popolo di Dio.

Oggi la Chiesa deve essere missionaria ubbidendo all'asprezza dei segni che da Dio stesso e dalla storia oggi, le giungono, così da esprimere con sincera autenticità la sua comunione di amore e la sua fedeltà al Vangelo.

Quali allora gli elementi di un gruppo missionario ideale?

Se non la consapevolezza di essere effettivamente una comunità di persone che condividono il tempo, la stessa fede, la preghiera, la Eucarestia, l'ascolto di Dio, il lavoro, l'aiuto reciproco e l'aiuto per le persone lontane. Una comunità dentro la società e dentro la Chiesa, dentro ai problemi dell'uomo, che aiuta a costruire e a migliorare le strutture in modo da farlo diventare strumento per la crescita e la liberazione dell'uomo.

Non con una mentalità individualistica ma aperta ai problemi vicini e lontani, inserita vivamente nella parrocchia e partecipe delle scelte pastorali così da orientare le medesime. Con una grande fiducia nell'aiuto del Signore in ogni momento difficile e speranza nella realizzazione delle persone in Cristo Gesù.

Questo vuol essere il Gruppo Missionario parrocchiale, al quale invitiamo genitori e figli.

Un giovane

Nuovo Studio Dermatologico in Cesano Maderno - Via Petrarca 18

Dott. GIANNI PIETRO SALA
MEDICO - CHIRURGO

Specialista malattie della pelle e veneree

Riceve: su appuntamento tel. 503.558 - 02 - 54.83.233
in studio nei giorni martedì ore 15-17
venerdì ore 17 - 19

(segue a pag. V)

(seguito da pag. IV)

Il nostro Presepio

Si dice che San Francesco sia l'artefice del primo presepio della Cristianità, anche se fu brillantemente superato dai presepianti napoletani per la rara bellezza e l'altissimo livello artistico da essi raggiunto nella rappresentazione del « Mistero Divino ».

I presepianti Binzaghesi non sono altrettanto bravi ma è indiscutibile e dimostrabile che in fatto di buona volontà, visti gli scarsi mezzi a disposizione, essi non sono secondi a nessuno.

Volete sapere come nasce il presepe a Binzago?

Innanzi tutto il progetto viene preparato nel mese di ottobre. Sulla carta naturalmente e sempre « in teoria » vengono vagliate le più varie ipotesi sceniche, tecniche e stabiliti tutti i meccanismi che dovranno creare effetti di movimento e di realismo. Il gruppo di lavoro si riunisce ormai per tradizione ai primi giorni di novembre ed è composto di otto binzeghi di varia età; diciamo dai venti ai quarant'anni.

Nel gruppo sono condensate tutte quelle attività lavorative necessarie per essere autosufficienti e cioè: un esperto elettricista, un falegname, un disegnatore, due modellatori dilettanti e l'insostituibile manovalanza. Occorrono poi chilogrammi di gesso, cemento a presa rapida, iuta, coloranti, colle, chiodi, legno, carta e cartone e persone di buona volontà disposte ad offrirci gratuitamente tutto quanto appena detto.

Grazie al cielo di persone così ne troviamo sempre ogni anno. Così a poco a poco, giorno dopo giorno nasce e cresce il presepe di Binzago che tanti bambini, forse anche qualche adulto, farà felice a Natale.

Ma non dimentichiamo che il presepio più bello è quello che vive nel nostro cuore in questa notte santa. Il presepio dentro di noi è impalpabile, invisibile, eppure è più bello di qualsiasi opera d'arte, perché è Dio che lo costruisce.

CORSO DI PREPARAZIONE AL
MATRIMONIO

Ore 21 presso Oratorio femminile - Binzago Via Immacolata, 2

Gennaio 1980
Giovedì 10
Venerdì 11
Giovedì 17
Venerdì 18
Domenica 20 ritiro a Villa S. Cuore Triuggio

Sono sollecitati a partecipare a questo Corso i fidanzati che si sposeranno entro l'anno 1980. E' utile che il corso sia frequentato anche da coloro che non sono prossimi al matrimonio!

Le iscrizioni si faranno al primo incontro. E' bene, però, che le coppie si presentino preventivamente al parroco.

TEATRO EXCELSIOR
VENERDI' 21 DICEMBRE ORE 21

CONCERTO DI NATALE

Trattenimento di musica varia organizzato dalla scuola di musica del M°. Giuseppe Cerelli.
Partecipano:

PIANISTI:

Cerelli Giuseppe; Cermenati Anna; Guarisco Simona; Lucioni Marilena; Motta Daniela; Strada Nicoletta; Vergani Pierangela; Triggiani M. Grazia.

TRIO DA CAMERA:

Monti, Borgonovo, Bertoni

CORNISTA:

Santambrogio Graziano

TENORE:

Tedeschi Ismildo

e il Coro "Santa Cecilia" di Binzago che eseguirà alcuni spirituals con accompagnamento strumentale.

CESANO

avrà di nuovo la scuola di disegno

Tutto sembra farlo sperare.

Questa almeno la sensazione di chi ha partecipato all'Assemblea del 20 Novembre u.s. tenuta presso l'Aula Consigliare di via Duca d'Aosta.

L'Assemblea era stata indetta da Direttivo Artigiani, che è l'organo rappresentativo ed unitario di tutti gli artigiani di Cesano Maderno, allo scopo di illustrare e dibattere i problemi connessi all'istruzione professionale nel settore del mobile.

Con la Cittadinanza sono state ufficialmente

invitate tutte le Autorità che sono in qualche maniera interessate alla soluzione di questo ormai dibattuto problema.

Erano infatti presenti il Sindaco Ing. Crenna, l'Assessore all'Artigianato signor Bertocchi, il Rappresentante del Dipartimento Istruzione della Regione Rag. Negrini, ed il Presidente del Distretto Scolastico Geom. Catellani.

Erano anche presenti il Segretario Cittadino della D.C. Dott. Anzani ed il signor Elli Francesco Segretario della Sezione D.C. di Binzago.

Si notava ancora la presenza del nostro signor Parroco Don Luigi, del Presidente del Gruppo Artigiani della nostra Parrocchia signor Rastellino Cesare, e del Presidente del Centro Culturale Cattolico Monsignor Ambrogio Arrigoni Arch. Silvaroli e di alcuni Responsabili del mondo della scuola.

Presenti pure alcuni Dirigenti Provinciali dell'Unione Artigiani di Milano ed il Direttore della Cassa di Risparmio locale Rag. Gaetano Giussani.

Significativa l'assenza delle forze politiche e culturali di sinistra pur esse ufficialmente invitate.

Come si vede l'Assemblea era oltremodo rappresentativa e tutti gl'interventi, pur con motivazioni diverse, sono stati tutti a favore d'una nuova Scuola di Disegno. A presiedere l'Assemblea è stato chiamato il Dott. Annibale Sivelli il quale dopo aver illustrato gli scopi e fatte le presentazioni ha dato la parola ai relatori. La prima relazione è stata svolta dall'incaricato del Direttivo Artigiani Giuseppe De Ponti.

Questi, dopo aver elencato alcune significative iniziative di base che hanno stimolato la convocazione dell'Assemblea ed aver fatto una breve cronistoria del nostro artigianto e della vecchia Scuola di Disegno che per ben un secolo ha operato a Cesano, ha elencato i motivi che inducono ancora a chiedere l'istituzione d'una nuova Scuola quale premessa indispensabile per la vita e lo sviluppo del nostro artigianto del legno.

Ha pure prospettato l'immagine che dovrebbe avere questa Scuola per essere in armonia sia con la nostra storia sia con le esigenze attuali.

Il Sindaco, pur con le dovute puntualizzazioni, ha poi ribadito i valori di cui l'artigianato è ancora portatore ed ha espresso la volontà dell' Amministrazione, la quale peraltro da qualche anno s'è già mossa in questo senso, per la soluzione di questo problema.

Il Rappresentante della Regione, dopo aver elencato la serie di norme che regolano l'intervento regionale in tema di Scuole Professionali ed aver rimarcato anche l'esiguità dei mezzi finanziari che spesso condizionano i piani d'intervento, ha illustrato la funzione che nella preparazione professionale assume anche la bottega scuola almeno sotto l'aspetto pratico.

Essa deve rispondere però a dei requisiti molto precisi. Ha dichiarato pure la più aperta disponibilità della Regione per venire incontro alle esigenze locali.

Catellani prendendo la parola come presidente del Distretto Scolastico ha riferito sulle proposte formulate da questo per caldeggiare l' istituzione della Scuola di Disegno a Cesano, la quale, a sua parere dopo qualche anno di rodaggio potrebbe anche svolgere un ruolo di centro pilota per la nostra zona purché non si tema di conferirle obiettivi di notevole valore didattico che aprano la strada per chi lo volesse anche agli studi universitari.

A questo sembra esistono, anche se per il momento a livello d'intenzioni, le premesse migliori che inducono a sperare; e la speranza s' accresce quando si pensi che tutti gli interventi che si sono susseguiti, all'unissono, hanno ribadito l'importanza, non solo, ma la necessità urgente di dare al più presto l'avvio alla fase operativa in modo che la Scuola di Disegno diventi finalmente una realtà. Ne è scaturita anche una mozione che riteniamo utile riportare in quanto riproduce molto bene lo spirito ed il senso dell'Assemblea.

MOZIONE DEL DIRETTIVO DI CESANO MADERNO PER L'ISTRUZIONE DI UNA SCUOLA DI DISEGNO PER EBANISTI MOBILIERI.

« Gli artigiani del mobile di Cesano Maderno riuniti in assemblea svoltasi in data 20 novembre 1979 presso l'Aula Consigliare Comunale di via Duca d'Aosta, dopo ampio dibattito;

PREMESSO

che la vita, la cultura e la storia della Comunità Cesanese sono intimamente permeate da una lunga tradizione artigiana del mobile;

CONSTATATO

che nonostante le frequenti crisi, l'artigianato mobiliero è tuttora vivo ed il suo ruolo particolarmente attuale sia sotto l'aspetto economico che sociale per l'attenzione sempre crescente di cui è fatto da più parti oggetto;

CONSIDERATO INOLTRE

che esistendo il grave fenomeno della disoccupazione giovanile le aziende artigiane si trovano nella possibilità di accogliere nelle loro botteghe mano d'opera purché professionalmente e culturalmente preparata,

EVIDENZIANO

l'urgente necessità che il nostro Comune venga dotato d'una nuova Scuola di Disegno per ebanisti mobilieri che dia la possibilità ai gio-

vani di apprendere l'antica e prestigiosa arte della lavorazione del legno.

Chiedono pertanto alle Autorità Competenti che questa loro istanza che ritengono utile non solo per l'attività artigiana ma per tutta la Comunità Cesanese, venga presa in dovuta considerazione e soddisfatta in maniera tempestiva ed adeguata.

Allo scopo, tramite « Il Direttivo Artigiani » si mettono a disposizione delle Autorità Costituite per ogni collaborazione e suggerimento sulle ipotesi operative e sull'impronta didattico -formativa da conferire a detta scuola ».

Come si vede la mozione suggella ufficialmente una volontà comune su un preciso problema.

Attenti però alle facili illusioni.

Se ogni artigiano non si farà carico responsabilmente di dare il proprio personale e stimolare contributo la Scuola di Disegno potrebbe restare solamente un sogno.

Un artigiano

POLISPORTIVA ORATORIO

Calcio lanciatissimo Baseball riposa

La nostra squadra di baseball guidata dal bravo e competentissimo Copreni Luigi, si è classificata nel campionato nazionale girone lombardia A. per la categoria Allievi al secondo posto alle spalle del Saronno.

Questo sport poco conosciuto da molti di noi Binzaghesi, forse perché si giocava un pò in periferia, (ho detto si giocava perché nel campionato primavera si giocherà all'oratorio) vi dicevo del poco seguito malgrado i grossi successi ottenuti, si spera che nella prossima primavera il baseball ottenga la bella partecipazione di sportivi che sta ottenendo il calcio.

Parlando con il factotum della squadra sulla prossima attività, il Sig. Copreni mi riferiva che dovrà per forza di cose ma senza dispiarcersene, lasciare la squadra allievi che tante soddisfazioni a dato a lui e a tutti i suoi collaboratori. L'attività della squadra allievi viene sospesa per due ragioni: 1° l'impossibilità di giocare su di un campo valido con le infrastrutture indispensabili, e in un secondo luogo perché alcuni giocatori sono passati alle squadre di calcio con grande successo, questo secondo aspetto per i dirigenti della nostra polisportiva è senz'altro positivo in quanto da la possibilità ai nostri atleti di continuare a fare dello sport anche dopo che per motivi di età dovrebbero smettere di giocare.

Questa primavera vedremo quindi all'oratorio la squadra dei ragazzi nel campionato primaverile, a Copreni non mancano gli elementi perché una quindicina di ragazzi si stanno preparando per il prossimo impegno.

La squadra Allievi brillantemente piazzata al secondo posto nel Campionato Nazionale era così composta:

Pellegrino Trabattoni, Borgonovo, Diotti, Lanzani, Oltolini, Taglia, Busnelli, De Sario, Finotto, Molteni, Marsiglia, Benini. Allenatore e responsabile della squadra Copreni Luigi con l'aiuto del fratello Paolo e dei fratelli Borgonovo Franco e Enrico e di Oidoni Gianrocco. Un grazie a tutti.

Egidio Boga

CALCIO

Sull'andamento del campionato di calcio categoria allievi e giovanissimi non mi dilungo troppo altrimenti il nostro parroco non avrà più spazio per altre notizie non meno importanti della nostra polisportiva.

Dopo cinque domeniche dall'inizio del campionato il nostro Figini Aldo allenatore e direttore tecnico delle due squadre può essere più che soddisfatto; infatti sia i giovanissimi che gli allievi sono al primo posto in classifica generale con quattro vittorie e una sola sconfitta. Quando leggerete queste notizie saremo a pochi giorni dal S. Natale e dal capodanno, voglio prendere occasione di queste due righe per augurare a tutti i binzaghesi ai dirigenti della polisportiva (anche a nome vostro) al signor Sgnaolin, — perché a lui? — semplicemente perché il suo cognome viene sempre distorto, allora diciamo Sgnaolin l'imbianchin, e a tutti gli atleti di qualsiasi sport i migliori auguri di buone feste.

Eccovi i risultati delle due squadre di calcio:

Allievi

vittorie in casa:
5 a 2 con i 4 Evangelisti (squadra di Milano)
7 a 1 con il Birago
3 a 0 con la U.S.S.B. di Milano

in trasferta:
4 a 2 vittoria con gli Anni Verdi di Milano
6 a 5 sconfitta sempre a Milano con il Rosario

Giovanissimi

vittorie in casa:
13 a 1 con il Birago
7 a 2 con la squadra del Baruccana

in trasferta:
12 a 3 vittoria sul campo del Birone
4 a 1 altra vittoria a Camnago
4 a 1 prima sconfitta a Cassina Savina

Egidio Boga

I bei Presepi italiani

In Italia, anche oltre il periodo natalizio, si può avere l'occasione di ammirare splendidi presepi; infatti, sono centinaia quelli di qualche importanza storica o artistica che non vengono smontati dopo l'Epifania. Alcuni, tra i più significativi, si trovano in Sicilia, a Modica, nella chiesa di S. Maria in Betlemme; a Scicli (Chiesa di S. Bartolomeo).

Il primo con notevoli figure lignee attribuite ad artigiani napoletani, risale al 1573; il secondo è del 1800.

● Ricchezze di scene e movimento dei personaggi possiede il capolavoro del 1500 conservato a Matera, mentre la maggior parte dei numerosi antichi presepi esposti in Puglia è caratterizzata dalla personalità del maestro Stefano da Putignano vissuto nel 1500. Va citato, in particolare, quello di Altamura, datato 1587.

● Moderno ma dotato di effetti di luce di straordinaria suggestività il presepio che si conserva nel santuario di S. Matteo, nei pressi di S. Marco in Lamis (Foggia).

● Singolare per l'ambiente di stalattiti il presepio nelle grotte di Montevicoli (Brindisi).

● Molto scenografico e ricco di pastori settecenteschi il pezzo conservato a Napoli nella chiesa di S. Chiara, mentre la raccolta Castello (Via Cimarosa 19) costituisce una vera e propria mostra della scultura napoletana nell'arte del presepio. Ancora in Campania, il ricchissimo presepio del palazzo reale di Caserta; e quello che si snoda per una lunghezza di 100 metri, nelle cantine dell'Istituto Bartolomeo Longo a Pompei, nonché gli ariosi paesaggi settecenteschi e le bellissime figure conservati a Sorrento in S. Antonio.

● Una collezione di un centinaio di presepi in miniatura e nei più svariati materiali si può ammirare a Campobasso in casa Colitti.

● Innumerevoli presepi possiedono le chiese e i conventi romani; citeremo, per tutti, quello notissimo di stile napoletano nella chiesa dei santi Cosma e Damiano, e i deliziosi diorami di scuola catalana conservati presso la casa generalizia dei cistercensi.

● A Siena, in S. Spirito, c'è un bellissimo presepio in terracotta policroma opera di Ambrogio della Robbia, figlio di Andrea.

● Al Museo d'arte industriale di Bologna e nel Duomo di Modena si trovano presepi di terracotta policroma.

● A Mortara nella basilica di S. Lorenzo, è conservato un grande presepio di una novantina di figure lignee. Così anche il presepio dei Cappuccini a voltaggio, di Alessandria.

A titolo informativo, aggiungiamo che tra gli antichi presepi meritano di essere ricordati quelli di: Arnolfo di Cambio (1245-1302) nella chiesa di S. Maria Maggiore di Roma; Antonio Begarelli (+ 1565) nel Duomo di Modena; Brandani Federico (1520-1571) nella chiesa di S. Giuseppe a Urbino.